



COESIA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
3 maggio 2017



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
COESIA S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della COESIA S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della COESIA S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



COESIA S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della COESIA S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della COESIA S.p.A., con il bilancio d'esercizio della COESIA S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della COESIA S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Bologna, 3 maggio 2017

KPMG S.p.A.

Rodolfo Curti
Socio

COESIA S.P.A. - con sede a Bologna – Via Battindarno n. 91

C.F. 02221441203 - Capitale Sociale € 125.000.000 i.v.

BILANCIO AL 31.12.2016

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E

SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 di Coesia S.p.A. che sottoponiamo al vostro esame ed approvazione.

Eventi dell'esercizio e attività della società

COESIA S.p.A. è una holding di partecipazioni industriali. L'attività principale svolta dalle controllate consiste nella progettazione, costruzione e vendita di (i) macchine automatiche confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, pannolini e beni di largo consumo in genere, macchine riempitrici asettiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio (di seguito Advanced Automated Machinery and Materials), (ii) soluzioni per la logistica di fabbrica, apparecchiature per il controllo della produzione, per la stampa in linea e per la produzione di confezioni nei settori premium e lusso (di seguito Industrial Process Solutions) e (iii) ingranaglieria per conto terzi (di seguito Precision Gears).

Nel giugno 2016, Coesia S.p.A. ha acquisito il 100% di Emmeci S.p.A., leader globale nella progettazione, produzione e promozione di macchine automatiche per la produzione di confezioni di prodotti premium e lusso. Il gruppo Emmeci, con un fatturato complessivo nel 2016 di circa € 28 mln, conta circa 90 dipendenti e rappresenta un ulteriore passo verso il rafforzamento della presenza del Gruppo Coesia in segmenti

attrattivi dell'industria del packaging, consentendo al Gruppo di entrare nel segmento del confezionamento di beni premium e lusso.

Nel mese di luglio 2016 il Gruppo Coesia ha acquistato il 100% di CR Holding S.p.A., società che detiene il 100% delle azioni di GF S.p.A., società con sede a Solignano (Parma), operante nel business della fornitura di sistemi di controllo della qualità e di macchine automatiche per il riempimento di liquidi, con l'obiettivo di applicare tali tecnologie innovative alle macchine automatiche per il confezionamento del tabacco, con particolare riferimento alla produzione di sigarette elettroniche con liquido.

COESIA S.p.A. è la controllante diretta delle seguenti società che operano nei diversi business del Gruppo e appartenenti ai seguenti settori operativi:

ADVANCED AUTOMATED MACHINERY & MATERIALS (AAM&M)

- G.D S.p.A., con sede a Bologna, opera principalmente nel settore delle macchine automatiche per il confezionamento e l'impacchettamento delle sigarette e per l'industria del tabacco in generale. G.D S.p.A. controlla una rete di società (in USA, Brasile, Germania, Inghilterra, Cina, Giappone, Singapore, Hong Kong, Indonesia, Russia, Sud Africa, Corea del Sud, Turchia e negli Emirati Arabi Uniti) che svolgono attività distributiva, di post-vendita e, in alcuni casi, anche di vera e propria produzione (in Usa, Brasile, Germania, Giappone, Turchia e Indonesia); inoltre G.D S.p.A. controlla al 100%: (i) Sasib S.p.A., con sede a Castel Maggiore (Bologna), azienda dedicata alla produzione di macchine automatiche per l'industria del tabacco con un elevato parco di linee maker e packer installate in vari mercati del mondo e che consente di completare e integrare, anche nel settore low speed, la linea di prodotti che G.D S.p.A. offre ai propri clienti; (ii) GF S.p.A., società con sede a Solignano (Parma), operante nel business della fornitura di sistemi di controllo della qualità e di macchine automatiche per il riempimento di liquidi prevalentemente per il

settore farmaceutico.

- ACMA S.p.A., con sede a Bologna, produce macchine automatiche per i settori alimentari e della produzione di beni di largo consumo in genere;
- GDM S.p.A., con sede a Offanengo (CR), svolge la propria attività nel campo delle macchine automatiche per la fabbricazione e il confezionamento di pannolini e assorbenti;
- VOLPAK S.A., con sede a Barcellona (Spagna), svolge la propria attività nel settore delle macchine automatiche imbustatrici;
- NORDEN AB, con sede a Kalmar (Svezia), che opera nel settore della fabbricazione di macchine confezionatrici e riempitrici in tubetti per l'industria cosmetica e farmaceutica e relative linee di impacchettamento e controlla direttamente le società SACMO SA e ADMV SAS che vengono consolidate all'interno del settore operativo Industrial Process Solutions (IPS).
- CITUS KALIX SAS, società con sede a Evry (Francia) facente parte del gruppo Norden, che opera nel settore delle macchine confezionatrici e riempitrici in tubetti e per rossetti per l'industria cosmetica e relative linee di impacchettamento;
- R.A JONES & CO. INC., con sede principale a Covington (Kentucky) negli Stati Uniti, produce macchine automatiche per i settori alimentare e della produzione di beni di largo consumo in genere;
- IPI S.r.l., con sede a Perugia, opera nel settore della fabbricazione di macchine riempitrici aseptiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio. IPI svolge tale attività in due siti produttivi nell'area di Perugia.

INDUSTRIAL PROCESS SOLUTIONS (IPS)

- FLEXLINK AB, gruppo svedese con sede a Goteborg (Svezia), svolge attività di

progettazione, realizzazione e vendita di soluzioni per la logistica di produzione;

- HAPA AG, con sede a Zurigo (Svizzera), opera nel settore delle apparecchiature per la stampa in linea per la produzione dell'industria farmaceutica;
- ADMV SAS, con sede a Bourgoin Jallieu (France), produce sistemi robotizzati, alimentatori a tazza e a disco, elevatori a lama, depallettizzatori, pallettizzatori, e sistemi di visione;
- SACMO SA, con sede a Saint-Quentin (France), progetta linee complete nell'industria delle macchine di confezionamento ed effettua il rebuilding e il retrofit di macchine già in produzione.
- EMMECI S.p.A., con sede a Cerreto Guidi (Firenze), opera nel settore della progettazione, produzione e promozione di macchine automatiche per la produzione di confezioni di prodotti premium e lusso.

OTHERS

- CIMA S.p.A., con sede a Bologna, svolge attività di progettazione e realizzazione di ingranaggia di precisione ad alte prestazioni, cambi e riduttori per i settori racing, aerospace, automotive e delle macchine automatiche.

Scenario macroeconomico

Il 2016 si è chiuso con un bilancio macroeconomico ancora incerto, caratterizzato da un'attività economica globale frenata dal rallentamento dei principali mercati emergenti mentre è proseguita una modesta crescita nelle economie avanzate, seppure a ritmi più ridotti rispetto al 2015 nelle principali aree economiche di riferimento.

Il PIL USA nel 2016 è cresciuto del 1,6% (+2,6% nel 2015), nell'area Euro è cresciuto dello 1,7% (+2,0% nel 2015), in Germania è cresciuto dello 1,7% in leggero miglioramento rispetto al 2015, mentre in Giappone è cresciuto dello 0,9% (+1,2% nel 2015). Nei principali paesi emergenti l'attività economica ha rallentato pur rimanendo su

ritmi positivi in Cina e India. Il PIL della Cina è cresciuto del 6,7% rispetto al 6,9% nel 2015, quello dell'India del 6,6% rispetto al 7,6% nel 2015.

Secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, a livello globale, la crescita attesa per il 2017 e per il 2018 dovrebbe attestarsi rispettivamente al 3,4% e al 3,6%, in linea rispetto alle previsioni fatte in corso d'anno.

Le previsioni effettuate risentono comunque di un'alea di significativa incertezza legata alla situazione geopolitica mondiale, con particolare attenzione allo sviluppo della situazione politica americana (e le sue ramificazioni) a seguito delle recenti elezioni presidenziali.

La crescita dell'Area Euro nel 2017 è prevista essere dell'1,6%, in leggero calo rispetto al 2016 a seguito dell'attesa diminuzione della crescita della maggior parte delle principali economie avanzate dell'Area (Germania, Italia e Spagna). Il Giappone continua a faticare, con una crescita prevista dello 0,8% nel 2017.

Nei Paesi Emergenti e in via di sviluppo la crescita nel prossimo biennio dovrebbe rimanere stabile oltre il 4% annuo, passando al 4,5 % del 2017 ed al 4,8% del 2018 rispetto al 4,1% del 2016.

I mercati

Per quanto riguarda i segmenti in cui operano le società del Gruppo, i risultati raggiunti nel corso del 2016 sono stati in linea con le previsioni ed in lieve flessione rispetto al 2015, esercizio con risultati particolarmente positivi per il Gruppo, nonostante un contesto macroeconomico che è rimasto incerto.

Di seguito l'analisi per i settori operativi del Gruppo.

Advanced Automated Machinery and Materials (AAM&M)

Il 2016 mostra un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente in un contesto di mercato complesso. Per quanto riguarda il mercato del tabacco, il consumo di sigarette a

livello mondiale si è mantenuto sostanzialmente stabile grazie ad un andamento positivo dei mercati del Sud Est Asiatico, Medio Oriente e Africa che hanno compensato un rallentamento del consumo nei mercati occidentali e in Cina. La focalizzazione sui prodotti innovativi e sul miglioramento dei servizi al cliente ha consentito di non risentire significativamente di un calo della domanda di macchine standard e rappresenta un'opportunità di crescita al fine di fornire soluzioni sempre più efficienti per la riduzione dei costi di produzione dei nostri clienti. Le nuove normative europee European Tobacco Product Directive (TPD) sono in corso di recepimento da parte dei governi nazionali e pongono restrizioni significative ai prodotti del settore. Le possibilità interpretative restano tuttora ampie e questo contribuisce a creare incertezze che si riflettono in atteggiamenti attendisti negli investimenti da parte del mercato, ma costituiscono anche un'opportunità per la fornitura di kit / gruppi di trasformazione di macchine esistenti per adeguare le stesse alle nuove normative e per la fornitura di prodotti innovativi.

In questo scenario di mercato complesso, il raggiungimento delle aspettative di inizio anno di risultati economici in termini di vendite per il business tabacco è stato realizzato grazie al rafforzamento della presenza territoriale, del portafoglio clienti e all'espansione del service, mentre la profittabilità si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente grazie al mantenimento dell'efficienza nella realizzazione dei progetti e al mix prodotto favorevole. I positivi risultati economici raggiunti dal tabacco, seppure con un calo rispetto all'esercizio precedente già previsto in fase di budget, hanno consentito di bilanciare una diminuzione nei risultati dei business consumer goods machinery e aseptic filling machinery and materials, non in grado di eguagliare i risultati molto positivi dell'anno precedente a seguito di maggiori investimenti e focalizzazione su nuove piattaforme in fase di sviluppo prototipale. Per tali business si confermano i trend di crescita nei mercati occidentali e nei Paesi maggiormente industrializzati, dove gli investimenti sono legati a

necessità di diversificazione ed innovazione di prodotto e all'esigenza di maggior efficienza nei processi produttivi che il portafoglio prodotti e la qualità dei servizi post vendita dei business consumer goods machinery sono in grado di soddisfare. Per i paesi emergenti e in via di sviluppo, dall'altro lato, i trend di crescita sono sostenuti dall'incremento della domanda di prodotti di largo consumo e dal crescente bisogno di automazione dei processi produttivi.

Anche nel corso del 2016 il focus è stato posto sulla capacità di fornire prodotti ad elevato contenuto tecnologico e con caratteristiche di forte innovazione, sul miglioramento dei processi di realizzazione dei progetti, sull'implementazione di azioni specifiche orientate all'innovazione nei servizi post-vendita e sulla continua attenzione al controllo dell'evoluzione dei costi.

I significativi investimenti in R&D e la presenza internazionale consentono al Gruppo di prevedere un'evoluzione positiva delle vendite e della profittabilità per il futuro. Gli investimenti in corso sono mirati sia a migliorare le caratteristiche tecniche dei nostri prodotti sia ad ampliare il portafoglio dei servizi che consentono di garantire ai nostri clienti le performance degli investimenti nell'arco della loro vita utile.

Industrial Process Solutions (IPS)

Il 2016 è stato per il segmento IPS un anno di significativo miglioramento dei risultati rispetto all'esercizio precedente in relazione ai principali indicatori economici e finanziari. I mercati di riferimento del segmento IPS hanno mostrato un andamento non difforme dal contesto macroeconomico globale, in crescita in Europa e Nord America e nei principali settori industriali (Automotive, Farmaceutico e Food e Consumer Goods) e con un'evoluzione positiva nei paesi emergenti e in via di sviluppo. Le principali società del segmento sono inoltre state in grado di realizzare significativi miglioramenti nei processi di realizzazione e collaudo dei progetti con effetto positivo sulla marginalità ed importanti

azioni di efficientamento della base costi.

La previsione per il 2017 è di ulteriore crescita organica grazie alla positiva evoluzione attesa della strategia in continuità con gli esercizi precedenti ed al pieno inserimento del Gruppo Emmeci nel segmento di business.

Rischi connessi ai business del Gruppo

In relazione a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile in merito ai principali "rischi e incertezze" e alle informazioni attinenti "all'ambiente e al personale" non si segnalano eventi di rilievo.

Le società del Gruppo sono esposte ai normali rischi ed incertezze tipiche di business industriali con progettazione, produzione e vendita di beni durevoli ad alto contenuto tecnologico su base internazionale.

Inoltre, per la controllata G.D, relativamente ai rischi di mercato, come ulteriori possibili fattori di influenza sui consumi di sigarette e sulla domanda di nuovi macchinari, si segnalano le regolamentazioni sempre più stringenti che vengono introdotte nell'Unione Europea, così come nei paesi extra UE. Queste regolamentazioni potrebbero avere un'incidenza sui consumi di sigarette con una conseguente ricaduta sulla domanda di macchine ed una possibile pressione sui prezzi con impatti sulla profittabilità dell'azienda. Tale rischio è mitigato dalle opportunità che si creano per la trasformazione di macchine esistenti da adeguare alle nuove normative e per la fornitura di prodotti innovativi.

I rischi finanziari legati al credito, alla liquidità, ai cambi, ai tassi d'interesse, pur presenti, non hanno impatti potenziali significativi sull'attuale situazione patrimoniale ed economica consolidata delle società del Gruppo e sono comunque opportunamente monitorati e gestiti come successivamente commentato nelle note ai prospetti consolidati. In particolare per quanto riguarda i rischi di cambio e di tasso d'interesse è policy di COESIA e delle società controllate contenerli e ridurli con appositi strumenti di copertura.

Gli investimenti del Gruppo in controllate estere non sono coperti, salvo il caso di distribuzioni programmate di dividendi, in quanto le posizioni in valuta sono considerate a lungo termine.

Il mercato di riferimento di COESIA e controllate, come commentato in precedenza, è caratterizzato da una domanda di soluzioni ad alto contenuto tecnologico ed innovativo; il gruppo investe il 4,5% circa del fatturato in spese complessive per R&D dell'anno. In tale contesto le competenze del personale, soprattutto nell'area tecnica, rappresentano un elemento di importanza strategica; il gruppo investe significativamente e con continuità in formazione, retention, ambiente di lavoro e svolge un attento monitoraggio ed applicazione delle norme sul personale, in particolare in materia di sicurezza e salute sul lavoro. La capogruppo e le principali società italiane del Gruppo hanno adottato il modello di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 in materia di sicurezza sul lavoro e lo hanno aggiornato includendo i reati di corruzione tra privati ed induzione indebita a dare o promettere utilità.

Andamento della gestione

La nostra società nel 2016 ha conseguito un utile netto di € 51,7 mln (€ 22,9 mln nel 2015). Il risultato dell'esercizio è stato sostanzialmente caratterizzato dai dividendi ricevuti dalle controllate per complessivi € 69,2 mln (di cui € 60 mln da G.D S.p.A., € 6 mln da Flexlink AB e € 3,2 mln da HAPA AG) rispetto a € 16 mln nel 2015;

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, le cui variazioni sono evidenziate nel rendiconto finanziario, si evidenzia che la posizione finanziaria netta di Coesia S.p.A. al 31 dicembre 2016 è a debito di € 485,6 mln rispetto a € 457,8 mln a debito al 31 dicembre 2015 (inclusi i titoli, il fair value degli strumenti finanziari derivati, crediti/debiti finanziari verso controllate, il debito finanziario verso la controllante, i prestiti obbligazionari e i debiti per dividendi alla controllante). Il debito verso banche per

complessivi € 180 mln al 31 dicembre 2016 è costituito per € 100 mln da un finanziamento bullet erogato nel 2015 con scadenza 2019, per € 30 mln da un finanziamento bullet scadente nel 2018 e per € 50 mln da un finanziamento bullet con scadenza 2020. Inoltre al 31 dicembre 2016 sono in essere due prestiti obbligazionari di € 100 mln ciascuno rispettivamente con scadenza 30 giugno 2018 e 1 ottobre 2021.

L'incremento dell'indebitamento netto dell'esercizio è principalmente relativo al finanziamento dell'acquisizione del Gruppo Emmeci precedentemente citata.

L'incidenza degli oneri finanziari lordi per € 14 mln è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 18,7 al 31 dicembre 2015) per effetto di un miglioramento dei tassi di interesse sull'indebitamento finanziario.

Presentazione del bilancio consolidato

Detenendo significative partecipazioni di controllo così come definite dall'Art. 2359 c.c., e per una più completa informativa, la società predispone il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016 ai sensi del D.Lgs 127/91. Il deposito del bilancio consolidato del Gruppo verrà effettuato contemporaneamente al bilancio d'esercizio. Si segnala che il bilancio consolidato del Gruppo a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, controllante e parti correlate

Un elenco dettagliato di tutti i rapporti con le società del Gruppo, effettuati a valori di

mercato, è evidenziato nella nota integrativa al bilancio alla quale si rimanda.

Commentiamo di seguito l'andamento delle principali società controllate appartenenti al Gruppo facendo riferimento ai dati IFRS forniti dalle controllate per la redazione del bilancio consolidato 2016:

- I risultati economici di G.D S.p.A. per l'anno 2016 presentano un fatturato in leggero calo rispetto al 2015, pari a € 633 mln nel 2016 rispetto a € 668,3 mln nel 2015. Il risultato operativo nel 2016 è stato di € 147,4 mln (€ 186,4 mln nel 2015), dopo costi per R&D spesi nell'esercizio pari a circa il 4,1% del fatturato. Il peggioramento del risultato operativo rispetto al 2015 è legato principalmente ai minori volumi di vendita per effetto del passaggio a prodotti di nuova generazione che ha determinato un atteggiamento maggiormente attendista da parte delle multinazionali sui prodotti standard oltre che all'erogazione di compensi straordinari al top management. La prospettiva per il 2017 si conferma comunque in crescita grazie ai nuovi investimenti da parte dei clienti;
- A.C.M.A. S.p.A., ha chiuso il 2016 con un risultato operativo negativo per € 1,2 mln in diminuzione rispetto all'anno precedente (nel 2015 l'utile operativo è stato di € 1,6 mln), dovuto principalmente alla temporanea contrazione del fatturato. Le prospettive di crescita futura sono confermate, grazie ad un volume di ordini dell'anno in linea con l'anno precedente e dal positivo sviluppo dei progetti di miglioramento continuo dell'efficienza che hanno generato un migliore controllo dei costi di comessa e una sensibile riduzione dei costi indiretti;
- GDM S.p.A. ha chiuso il 2016 con un ulteriore incremento dei volumi di fatturato rispetto all'esercizio 2015. Il fatturato 2016, pari a € 79,2 mln è superiore rispetto al 2015 (€ 77,1 mln) con una crescita significativa del fatturato macchine. Il risultato operativo è in leggero calo nel 2016 e pari a € 8,8 mln rispetto a € 9,9 mln del 2015.

La società ha chiuso l'esercizio con un buon numero di trattative commerciali da realizzare nel corso del 2017 che si preannuncia come un ulteriore anno di crescita e di diversificazione del portafoglio clienti;

- VOLPAK SA ha chiuso il 2016 con fatturato di € 41,2 mln, sensibilmente inferiore rispetto al 2015 (€ 64 mln). Il risultato operativo è sceso da una perdita di € 0,3 mln del 2015 a una perdita di € 3,6 mln del 2016 a seguito del calo del fatturato e dei maggiori costi legati all'esecuzione di progetti innovativi con elevato contenuto tecnologico. Sul risultato hanno pesato anche i ritardi nel ricevimento di ordini da parti di importanti clienti nei primi mesi dell'anno. La società ha chiuso un buon numero di trattative commerciali nell'ultimo trimestre del 2016, per tale motivo il 2017 si preannuncia un anno di significativa ripresa;
- Per C.I.M.A. S.p.A. il 2016 è stato un anno di crescita rispetto al 2015. Il fatturato della società nel 2016 risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (da € 22,1 mln nel 2015 a € 24,7 mln nel 2016), così come il risultato operativo che è passato da € 1,7 mln nel 2015 a € 2,3 mln nel 2016. Il significativo miglioramento della profittabilità è legato al favorevole mix di vendita raggiunto anche grazie alla diversificazione del portafoglio clienti ed alla penetrazione in nuovi settori come quello aeronautico e aereospaziale, già iniziata in esercizi precedenti;
- Per Hapa AG il 2016 è stato caratterizzato da un incremento del fatturato consolidato (€ 55,4 mln nel 2016 rispetto a € 50,1 mln nel 2015) e da un leggero peggioramento del risultato operativo (€ 5,8 mln nel 2016 rispetto a € 6,7 mln nel 2015). La diminuzione del risultato operativo è legata principalmente al leggero peggioramento del mix di vendita, previsto comunque in recupero nel 2017;
- Il Gruppo Norden, che include anche Citus Kalix Sas, ha visto un miglioramento del fatturato che è passato da € 117 mln nel 2015 a € 123,4 mln nel 2016

principalmente per merito dello sviluppo del segmento tube filling. Il risultato operativo è diminuito a € 6,7 mln nel 2016 (€ 8,5 mln nel 2015) a causa di un mix sfavorevole di progetti rispetto all'anno precedente;

- Il Gruppo Flexlink ha chiuso il 2016 con un fatturato consolidato di € 221,5 mln (€ 219,3 mln nel 2015) ed un risultato operativo di € 25,4 mln (€ 20,5 mln nel 2015). Il risultato operativo 2016 riflette l'impatto favorevole del mix di progetti che ha visto una prevalenza degli ordini di media entità e con buon contenuto di innovazione. La società, inoltre, è stata in grado di porre in essere efficaci azioni di controllo della dinamica dei costi e di miglioramento dei processi produttivi e logistici. La strategia per il 2017 prosegue in continuità rispetto all'esercizio precedente, il nuovo esercizio ha visto una partenza positiva con un portafoglio ordini elevato e con un numero significativo di trattative coi clienti;
- R.A Jones & Co. ha chiuso il 2016 con un fatturato di € 110,6 mln (€ 138,6 mln nel 2015) ed un risultato operativo di € 16,9 mln (€ 19,1 mln nel 2015). Il calo del fatturato è dovuto principalmente alla prevista riduzione del fatturato attribuibile a un primario cliente. L'anno 2016 è stato caratterizzato dal focus sull'attività di after sales, sul miglioramento dei processi di realizzazione e collaudo progetti e su importanti azioni di razionalizzazione della base costi sia industriali sia inerenti alla struttura. L'attuale portafoglio ordini e le negoziazioni in corso sosterranno la crescita attesa per il 2017, resa possibile anche dalla diversificazione del portafoglio clienti;
- Il gruppo IPI, infine, ha chiuso il 2016 con un fatturato di € 54,1 mln (€ 61,9 mln nel 2015) e un risultato operativo di € 1,5 mln (€ 5,5 mln nel 2015). I principali indicatori operativi e finanziari di IPI sono stati in linea con le aspettative. Nel corso dell'esercizio IPI ha dato vita ad un processo di riorganizzazione interna volto a meglio sostenere i significativi investimenti produttivi e tecnologici in corso. IPI ha

proceduto al rafforzamento della struttura legata alle vendite per far fronte in maniera appropriata ai processi di diversificazione clienti e aumento della presenza sui principali mercati e per sostenere la crescita attesa negli esercizi futuri.

In merito all'informativa richiesta dall'art. 2427 del Codice Civile, comma 22-bis si segnala che non ci sono operazioni "rilevanti" con parti correlate e/o "non concluse a normali condizioni di mercato".

Numero e valore nominale di azioni proprie o di società controllanti

La società non possiede azioni proprie.

Esercizio dell'attività di direzione e coordinamento

Coesia S.p.A. non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento. La società esercita l'attività di direzione e coordinamento su tutte le società controllate.

Altre informazioni richieste dall'Art. 2364 del Codice Civile

Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, come previsto dall'art. 2364 del Codice Civile e dallo statuto. L'esercizio del diritto di cui sopra è riconosciuto alla Società in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati della nostra società sono influenzati direttamente dall'andamento delle controllate.

L'andamento delle trattative in corso con i clienti, l'entrata ordini attesa per il 2017 e l'attuale livello di backlog consentono di confermare aspettative positive per il 2017 per il Gruppo Coesia. La previsione per il settore operativo Advanced Automated Machinery & Materials è di un miglioramento dei principali risultati economici con buona tenuta della profittabilità grazie al mix prodotti, all'espansione della copertura vendite e ai programmi di efficientamento dei processi con rischi derivanti da una normale volatilità del business

in un contesto macroeconomico incerto.

La previsione per il segmento Industrial Process Solutions per il 2017 è di un miglioramento dei risultati economici rispetto al 2016 sia in termini di vendite che di profittabilità. Coerentemente con gli esercizi precedenti, la strategia prevede di focalizzarsi su segmenti e prodotti con caratteristiche di forte innovazione e differenziazione, in particolare quelli riferibili ad industria 4.0, per aumentare la penetrazione nei settori più profittevoli. Particolare focus verrà posto al consolidamento ed ulteriore sviluppo delle relazioni con i principali player globali, all'espansione territoriale delle vendite e all'implementazione di azioni di efficientamento dei processi industriali e operativi.

Nell'affidare al Vostro voto l'approvazione del nostro operato Vi esprimiamo la nostra fiducia in una prosecuzione favorevole dell'andamento della società.

Bologna, 3 maggio 2017

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Isabella Seragnoli

COESIA S.P.A. con sede in Bologna (BO) Via Battindarno, 91

Capitale Sociale €125.000.000,00 i.v.

C.F. e Reg. Imprese BO n. 02221441203 - R.E.A. 421928

*** **

BILANCIO AL 31.12.2016

(in unità di Euro)

*** **

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 16	31 dicembre 15
ATTIVO		
(A) Crediti verso soci per versamenti		
ancora dovuti	0	0
(B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	308.737	343.521
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	2.873.494	3.627.532
Totale	<u>3.182.231</u>	<u>3.971.053</u>
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	706.912.967	677.341.541
2) crediti		
d-bis) verso altri		
- entro l'esercizio successivo	3.750.000	0
- oltre l'esercizio successivo	28.900	3.771.700

Totale	710.691.867	681.113.241
Totale immobilizzazioni (B)	<u>713.874.098</u>	<u>685.084.294</u>
(C) Attivo circolante		
I – Rimanenze	0	0
II – Crediti		
2) verso imprese controllate:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.427.605	3.143.188
- esigibili oltre l'esercizio successivo	43.757.739	51.001.178
4) verso controllante	4.973.767	5.310.924
5-bis) crediti tributari	590.826	163.855
5-ter) imposte anticipate	1.525.691	374.260
5-quater) verso altri	531.020	80.894
Totale crediti	<u>55.806.648</u>	<u>60.074.299</u>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	48.796	4.088
6) altri titoli	33.112.864	26.607.364
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	<u>33.161.660</u>	<u>26.611.452</u>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	873.029	5.185.558
3) denaro e valori di cassa	4.517	6.226
Totale disponibilità liquide	<u>877.546</u>	<u>5.191.784</u>
Totale attivo circolante	<u>89.845.854</u>	<u>91.877.535</u>
(D) Ratei e risconti	<u>46.045</u>	<u>77.441</u>

TOTALE ATTIVO	<u>803.765.997</u>	<u>777.039.270</u>
PASSIVO		
(A) Patrimonio netto		
I – Capitale	125.000.000	125.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	10.447.099	9.300.924
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve		
1) riserva straordinaria	33.934.971	67.093.011
2) riserva da utili netti su cambi	8.234.912	3.299.538
3) differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	2
VII – Riserve operaz. copertura flussi finanziari attesi	(1.624.843)	(1.185.157)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	51.727.554	22.923.509
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	<u>227.719.694</u>	<u>226.431.827</u>
(B) Fondi per rischi ed oneri		
2) Per imposte, anche differite	2.159.920	2.472.487
3) Strumenti finanziari derivati passivi	2.157.926	1.563.505
4) Altri	4.070.000	450.000
Totale Fondo per rischi ed oneri	<u>8.387.846</u>	<u>4.485.992</u>
(C) Trattamento di fine rapporto		
di lavoro subordinato	<u>73.779</u>	<u>110.868</u>
(D) Debiti		

1) Obbligazioni:		
- oltre l'esercizio successivo	130.000.000	180.000.000
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
- oltre l'esercizio successivo	70.000.000	20.000.000
4) Debiti verso banche		
- oltre l'esercizio successivo	179.896.269	145.000.000
Totale debiti verso banche	179.896.269	145.000.000
7) Debiti verso fornitori	1.671.483	1.822.292
9) Debiti verso imprese controllate	171.540.289	194.614.749
11) Debiti verso impresa controllante	10.000.000	0
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.300	0
12) Debiti tributari	505.046	454.621
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.049	146.697
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	414.088	405.775
Totale debiti	564.114.524	542.444.134
(E) Ratei e risconti	3.470.154	3.566.449
TOTALE PASSIVO	803.765.997	777.039.270
	***	***
	***	***
CONTO ECONOMICO	2016	2015
(A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi	6.765.915	5.644.429
Totale valore della produzione	6.765.915	5.644.429

(B) Costi della produzione

7) Costi per servizi	11.435.989	5.752.914
8) per godimento di beni di terzi	204.537	256.576
9) Costi per il personale:		
a) salari e stipendi	3.281.256	1.828.964
b) oneri sociali	409.156	470.071
c) trattamento di fine rapporto	106.225	106.086
e) altri costi	22.754	30.779
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni		
immateriali	929.835	1.864.743
13) Altri accantonamenti	3.620.000	0
14) Oneri diversi di gestione	85.491	9.961
Totale costi della produzione	<u>20.095.243</u>	<u>10.320.094</u>
Differenza fra valore e costi		
della produzione	<u>(13.329.328)</u>	<u>(4.675.665)</u>

(C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni		
in imprese controllate		
a) dividendi	69.236.477	16.000.000
b) plusvalenze per cessione	0	17.364.185
16) Altri proventi finanziari		
d) altri	566.608	661.231
- interessi da controllate	2.982.681	3.283.695
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		

- interessi da controllate	(2.720.007)	(2.931.951)
- interessi da controllante	0	0
- altri	(11.355.064)	(15.753.111)
- minusvalenze da cessione partecipazioni	(622.353)	0
17-bis) utili e perdite su cambi	1.491.299	5.666.117
Totale proventi ed oneri finanziari	<u>59.579.641</u>	<u>24.290.166</u>
(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	37.952	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	(17.663)
d) di strumenti finanziari derivati	(9.132)	0
Totale delle rettifiche	<u>28.820</u>	<u>(17.663)</u>
Risultato prima delle imposte	46.279.133	19.596.837
20) Imposte sul reddito dell'esercizio,		
correnti, differite e anticipate	1.325.149	(1.269.779)
- proventi (oneri) da adesione al regime		
di consolidato fiscale	4.123.272	4.596.451
21) Utile (perdita) dell'esercizio	<u>51.727.554</u>	<u>22.923.509</u>

*** **

*** **

*** **

*** **

*** **

*** **

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016 ED AL 31/12/2015
(in Euro)

	31/12/2016	31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	51.727.554	22.923.509
Imposte sul reddito	(4.123.272)	(4.596.451)
Interessi passivi/(interessi attivi)	10.525.780	14.740.140
(Dividendi) incassati	(69.236.480)	(16.000.000)
Minusvalenze (Plusvalenze) da alienazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali e finanziarie	622.353	(17.364.185)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(10.484.065)	(296.987)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi rischi	3.620.000	1.292.440
Accantonamenti al fondo TFR	106.230	106.090
Ammortamenti delle immobilizzazioni	929.840	1.864.740
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	17.660
Valutazione dei derivati a fine esercizio	2.108.926	-
Riserva per flussi finanziari attesi	(1.624.843)	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(5.343.912)	2.983.943
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(149.509)	929.660
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	31.396	3.380
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	42.705	(233.240)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.150.351)	(3.709.666)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(10.569.671)	(25.923)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(10.664.780)	(15.060.545)
(Imposte sul reddito pagate)	4.596.270	5.332.000
Dividendi incassati	69.236.480	16.000.000
(Utilizzo del fondo TFR)	(143.310)	(98.300)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	52.454.989	6.147.232
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(142.000)	(1.068.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(29.578.200)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	18.355.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(6.505.296)	(6.543.380)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(36.225.496)	10.743.620
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Accensione finanziamenti	49.896.269	152.394.000
Rimborso finanziamenti	(15.000.000)	(205.000.000)
Incremento (decremento) netto dei debiti finanziari vs controllate	(15.440.000)	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(40.000.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(20.543.731)	(52.606.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.314.238)	(35.715.148)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	5.191.784	40.906.932
Disponibilità liquide al 31 dicembre	877.546	5.191.784

NOTA INTEGRATIVA

(in migliaia di Euro)

PROFILO, ATTIVITA' DELLA SOCIETA' ED EVENTI DEL PERIODO

Coesia S.p.A. è una holding di partecipazioni industriali. L'attività principale svolta dalle controllate consiste nella progettazione, costruzione e vendita di (i) macchine automatiche confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, pannolini e beni di largo consumo in genere, macchine riempitrici asettiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio (di seguito Advanced Automated Machinery and Materials), (ii) soluzioni per la logistica di fabbrica, apparecchiature per il controllo della produzione, per la stampa in linea e per la produzione di confezioni nei settori premium e lusso (di seguito Industrial Process Solutions) e (iii) ingranaggeria per conto terzi (di seguito Precision Gears).

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Coesia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda alla tabella riepilogativa di seguito riportata:

Voce di Bilancio	2015	2015 post D.Lgs 139/2015
II – Crediti		
5-ter) imposte anticipate	0	374.260
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	4.088
Totale Attivo	0	378.348
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	(1.185.157)
(B) Fondi per rischi ed oneri		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	1.563.505
Totale Passivo e Patrimonio Netto	0	378.348

Con riferimento ai proventi e oneri straordinari dell'esercizio 2015:

- la plusvalenza conseguita nello scorso esercizio per la vendita della partecipazione in Laetus GMBH, pari ad Euro 17.364 mila e registrata nella voce E) 20 è stata riclassificata tra i proventi finanziari
- le imposte di esercizi precedenti, pari ad Euro 22 mila e registrate nella voce E) 21, sono state riclassificate tra le imposte dell'esercizio.

Inoltre, il prestito obbligazionario sottoscritto dalla controllante Is.Co. S.r.l. al 31 dicembre 2016 per € 70 milioni è stato iscritto nella voce D3) Debiti verso soci per finanziamenti. Pertanto ai fini comparativi, l'importo sottoscritto dalla stessa per € 20 mln iscritto nella voce D1) Obbligazioni al 31 dicembre 2015 è stato riclassificato in tale voce.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema

previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è non soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, in osservanza dell'art. 2426 c.c., che non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, sono di seguito riportati. Tali criteri, ove previsto dalla legge, hanno preventivamente ottenuto il consenso del collegio sindacale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti principalmente da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e oneri accessori relativi a prestiti obbligazionari, finanziamenti e mutui, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. Alla data del 31 dicembre 2016, la Società non ha iscritto alcun avviamento residuo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- licenze d'uso di software 3/5 esercizi
- marchi 10 esercizi
- oneri accessori relativi a
prestiti obbligazionari, finanziamenti Durata del finanziamento
e mutui

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle

immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificata.

Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile

ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino

all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è

rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso

valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli aventi natura di investimento non duraturo sono valutati al minore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato, valore che, per i titoli quotati, è determinato dalla media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio. Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del valore di presumibile realizzazione, si utilizzano tecniche valutative che consentano di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi una ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio. Tale determinazione tiene adeguatamente conto dell'andamento del mercato di riferimento per la vendita del titolo oggetto di valutazione.

I crediti finanziari non immobilizzati sono iscritti al minore tra il valore dell'investimento e il presumibile valore di netto realizzo; i relativi interessi attivi maturati e non incassati alla data di bilancio sono rilevati per competenza mediante l'iscrizione di ratei o risconti.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che

possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di

definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia

della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del fair value dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del fair value dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero

influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione

formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono

valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un

obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione, salvo che la stima dell'ammontare e la data dell'esborso siano attendibilmente stimabili.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del

fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni

successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in

Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è

stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in

cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante IS.C.O. S.p.A. ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Esposizione dei valori

Le informazioni fornite in Nota Integrativa relative alla presente situazione economica e patrimoniale sono presentate in migliaia di Euro al fine di agevolare la chiarezza espositiva.

Compensi alla società di revisione

Nel prospetto seguente vengono indicati, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, i compensi che la Coesia S.p.A. e società del Gruppo hanno corrisposto alla società di revisione e alla sua rete di corrispondenti, per incarichi di revisione e per prestazione di altri servizi, distintamente indicati per tipo o categoria (in migliaia di euro).

<u>Tipologia di servizi</u>	<u>Soggetto che ha erogato il servizio</u>	<u>Destinatario</u>	<u>Corrispettivi</u>
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	47
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	11
Totale Coesia S.p.A.			58
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Società controllate	285
Revisione contabile	Rete KPMG	Società controllate	748
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Società controllate	17
Altri servizi di attestazione	Rete KPMG	Società controllate	4
Servizi fiscali	Rete KPMG	Società controllate	46
Altri servizi	Rete KPMG	Società controllate	85
Totale società Controllate			1.185
Totale generale			1.243

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le due classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati in allegato alla fine della presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La voce altre immobilizzazioni immateriali pari a € 2.873 mila si riferisce al valore residuo di oneri accessori relativi a prestiti obbligazionari, finanziamenti e mutui successivamente commentati alla voce debiti per obbligazioni e verso banche. Tali oneri sono ammortizzati sulla base della durata dei relativi finanziamenti. Non sono stati rilevati incrementi nell'esercizio.

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono state capitalizzate le spese per la registrazione del marchio, per € 124 mila, nonché nuove licenze software per complessivi € 18 mila.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla partecipazione nelle seguenti società controllate (in migliaia di Euro):

	<u>% di possesso</u>	<u>al 31/12/16</u>	<u>al 31/12/15</u>
	<u>al 31/12/2016</u>		
Imprese controllate:			
G.D S.p.A.	100%	214.726	214.726
CIMA S.p.A.	100%	22.000	22.000
ACMA S.p.A.	100%	8.606	8.606
GDM S.p.A.	100%	6.330	6.330

MONTALE 164 S.p.A.	100%	0	0
VOLPAK S.A.	100%	14.706	14.706
GROUP SERVICE S.r.l.	100%	29	29
LAETUS GMBH	100%	0	0
COESIA IPS CGM S de RL de CV	100%	3	3
HAPA AG	100%	16.316	16.316
GD TEKNIK HIZMETLER	0,005%	0	0
NORDEN MACHINERY AB	100%	35.813	35.813
COESIA FINANCE S.p.A	100%	120	120
4S ENGINEERING S.R.L.	80%	16	16
FLEXLINK HOLDING AB	100%	153.358	153.358
COESIA INDIA PRIVATE L.	7,4%	370	370
R.A. JONES & CO. INC.	100%	166.394	166.394
IPI S.r.l	100%	38.555	38.555
EMMECI S.p.A	100%	29.571	0
TOTALE		706.913	677.342

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'acquisizione, in data 30 giugno 2016, della società Emmeci S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Emmeci"). Il Gruppo Emmeci, è leader globale nella progettazione, produzione e promozione di macchine automatiche per la produzione di confezioni di prodotti premium e lusso e la sua acquisizione ha rappresentato un ulteriore passo verso il rafforzamento della presenza del Gruppo Coesia in segmenti attrattivi dell'industria del packaging, consentendo al Gruppo di entrare nel segmento del confezionamento di beni premium e lusso

In allegato è stato predisposto un apposito elenco indicante per ciascuna società controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. al punto 5 (Allegato IV). I dati riportati in tali allegati

derivano dai bilanci al 31 dicembre 2016 approvati dalle assemblee dei soci o dai progetti di bilancio alla medesima data approvati dai relativi organi amministrativi.

La differenza tra il valore di carico di Hapa AG ed il patrimonio netto di riferimento, non è da considerarsi perdita durevole di valore in quanto è generata principalmente dall'ammortamento dell'avviamento implicito. Tale differenza unitamente alla differenza negativa relativa a Coesia India Private Ltd. ed Acma S.p.A non sono da considerarsi perdita durevole di valore tenendo conto delle prospettive reddituali delle società.

Qualora le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate (direttamente ed indirettamente), fossero state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, applicando le regole richieste dall'art. 2426 n. 4 del C.C., il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 sarebbero uguali ai corrispondenti dati del bilancio consolidato a tale data a cui si rinvia per una migliore interpretazione. Si segnala che il bilancio consolidato del Gruppo è redatto a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

L'analisi delle variazioni della voce partecipazioni e l'indicazione ai sensi della Legge n. 72/83, art. 10 dei beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2016 sui quali sono state effettuate, in esercizi precedenti, rivalutazioni a norma di specifiche leggi sono desumibili dal prospetto riportato in "Allegato II" alla presente nota integrativa.

Inoltre la voce Immobilizzazioni finanziarie include il credito di € 3.750 mila quale quota parte del prezzo incassato dalla vendita del business Laetus, effettuata nel corso dell'esercizio 2015, depositata in un conto bancario gestito dallo studio notarile presso il quale è stata conclusa la vendita a titolo di garanzia a fronte di eventuali indennizzi previsti

contrattualmente. Tale somma diverrà esigibile il 1° dicembre 2017 al netto di eventuali indennizzi richiesti e riconosciuti al compratore entro le scadenze previste.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Crediti verso imprese controllate

La voce in oggetto raccoglie i crediti non immobilizzati relativi al riaddebito di servizi e di costi per servizi nei confronti di società controllate (direttamente ed indirettamente) che sono riassunti in "Allegato V" alla presente nota integrativa. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente relativa al rimborso del finanziamento a favore della controllata COESIA IPS CGM S de RL de CV per USD 500 mila avvenuto in data 16 maggio 2016, al rimborso da parte di R.A Jones & Co. di USD 9 milioni del finanziamento concesso nel 2012 per USD 75 milioni, il cui debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a USD 46 milioni, pari a € 43.758 mila (USD 55 milioni pari € 50.542 mila al 31 dicembre 2015). Il finanziamento, erogato a R.A Jones & Co. nel dicembre 2012 a tassi di mercato, prevede il riconoscimento degli interessi con periodicità semestrale e il rimborso in un'unica soluzione a dicembre 2018, con facoltà di rimborso anticipato anche parziale in più tranches.

Crediti verso controllante

La società ha deciso di avvalersi, in qualità di società consolidata, dell'applicazione del regime di tassazione di gruppo di imprese controllate residenti, cosiddetto consolidato fiscale nazionale, di cui agli artt. da 117 a 129 del testo unico delle imposte dirette approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, quale risulta dalle modifiche apportate con il D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 (di seguito TUIR) e disposizioni successive. Pertanto tale voce include crediti fiscali nei confronti della consolidante IS.CO S.r.l. per € 4.974 mila.

Crediti tributari

Tale voce è relativa al credito IVA per €591 mila.

Crediti per imposte anticipate

Tale voce è relativa a imposte differite per € 1.526 mila, principalmente relative ad accantonamenti a fondi non deducibili e a strumenti finanziari derivati.

Crediti verso altri

I crediti verso altri si riferiscono principalmente (per € 500 mila) ad una somma versata ad una società terza con la quale sono in corso trattive per una futura collaborazione. In mancanza di una definitiva definizione di un accordo di collaborazione, tale importo sarà restituito alla Società. Il conto si riferisce inoltre a somme pagate anticipatamente pari ad €26 mila e verso Montale 164 S.p.A., liquidata nell'esercizio precedente, per i crediti ancora da incassare da parte della procedura per €5 mila.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce "Altri Titoli" accoglie il valore delle quote al 31 dicembre 2016 della polizze assicurativa a vita intera stipulate dalla società rispettivamente con:

- Credit Agricole, per originari €20.000 mila ed incrementata in data 7 aprile 2016 di € 2.000 mila, oltre al rendimento maturato a tale data per €899 mila;
- Zurich, per originari €1.000 mila ed incrementata in data 19 febbraio 2016 con altri €4.000 mila;
- BNP/Cardif, per originari €5.000 mila, oltre al rendimento maturato a tale data per € 213 mila.

Le polizze prevedono la maturazione trimestrale o annuale dei rendimenti e la liquidazione degli stessi solamente al momento del disinvestimento che può avvenire a richiesta dell'investitore.

Gli strumenti finanziari attivi, pari ad Euro 49 mila, si riferiscono al valore di mercato al 31

dicembre 2016 delle seguenti coperture su valute:

Tipologia	Divisa	Nozionale	Valore MarkToMarket al 31 dic 2016 (EUR)	Scadenza	Copertura	Tipologia di Copertura	Contabilizzazione
Vendita a termine di valuta	USD	1.500.000	16.408	31/01/2017	Si	Fair Value Hedge	CE
Vendita a termine di valuta	USD	1.000.000	10.494	19/12/2017	Si	Fair Value Hedge	CE
Vendita a termine di valuta	USD	1.000.000	11.049	30/06/2017	Si	Fair Value Hedge	CE
Vendita a termine di valuta	USD	1.000.000	10.844	31/07/2017	Si	Cash Flow Hedge	PN

Disponibilità liquide

Tale voce è così composta (in migliaia di euro):

	Saldo al	
	<u>31/12/16</u>	<u>31/12/15</u>
Depositi bancari e postali	873	5.186
Denaro e valori in cassa	<u>5</u>	<u>6</u>
Totale	<u><u>878</u></u>	<u><u>5.192</u></u>

La variazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle voci del Patrimonio netto è fornita in "Allegato III"; in "Allegato VI" è fornito il dettaglio delle voci del patrimonio netto ex art. 2427 comma 7 bis del C.C.

Ai sensi dei punti 18 e 19 dell'art. 2427 C.C. si evidenzia come al 31 dicembre 2016 non siano state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o altri strumenti finanziari che conferiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito al 31 dicembre 2016 da n.125 milioni di azioni ordinarie di nominali € 1 cadauna.

RISERVE

La riserva legale, quella straordinaria e quella di utili non disponibili risultano incrementate della quota ivi destinata del risultato d'esercizio 2016, così come deliberato nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 21 aprile 2016. La riserva straordinaria risulta incrementata di € 16.842 mila e decrementata per € 50.000 mila, a seguito delle delibere dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 23 giugno 2016 in merito alla distribuzione di dividendi per € 30.000 mila, pagati in data 30 giugno 2016, e dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 dicembre 2016, in merito alla distribuzione di dividendi per € 20.000 mila, di cui € 10.000 mila pagati in data 13 dicembre 2016 e € 10.000 mila pagati nel mese di gennaio 2017.

La movimentazione delle riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi al 31 dicembre 2016 risulta essere la seguente:

	31/12/15	Imputati a CE	Contab.ti a PN	31/12/16
- Strumenti derivati a copertura di flussi finanziari attesi	(1.559)	750	(1.329)	(2.138)
- Effetto fiscale	374	(180)	319	513
Totale	(1.185)	570	(1.010)	(1.625)

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce include il fondo per imposte differite passive e fondi per rischi e oneri costituiti a fronte di passività potenziali e la quota di competenza dell'esercizio del costo per incentivi di lungo termine riconosciuti al top management della società a partire dal presente esercizio.

Il fondo per imposte differite passive per complessivi € 2.160 mila include principalmente gli accantonamenti relativi alle differenze cambio positive non realizzate, riferite principalmente ai finanziamenti attivi in valuta concessi alla controllata R.A Jones & Co., generate dalla fluttuazione del cambio Euro/Dollaro a fine esercizio e l'accantonamento relativo al differente regime civile e fiscale di deducibilità delle spese sostenute nell'esercizio precedente per l'emissione e il collocamento sul mercato regolamentato del prestito obbligazionario, commentato in seguito alla voce debiti per obbligazioni. Quest'ultime verranno recuperate pro-quota lungo la durata del prestito obbligazionario.

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" include i seguenti contratti di copertura del tasso di interesse (IRS), rispettivamente per i finanziamenti sottoscritti con Mediobanca ed Unicredit. Finanziamento Mediobanca: valore nozionale di € 100.000 mila, stipulato il 4 settembre 2014, con decorrenza 30 gennaio 2015 e scadenza 1 agosto 2019. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso dello 0,42% a cinque anni. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2016 di tale operazione comporta una perdita di circa € 1.863 mila che è stata riflessa in bilancio nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, con contropartita la voce del passivo B) 3 "Strumenti finanziari passivi", in quanto è stata verificata l'efficacia della copertura dello strumento rispetto all'elemento coperto.

Finanziamento Unicredit: valore nozionale di € 50.000 mila, stipulato il 27 ottobre 2016, con decorrenza 27 ottobre 2016 e scadenza 27 ottobre 2020. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del -0,02% a quattro anni. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2016 di tale operazione comporta una perdita di circa € 286 mila che è stata riflessa in bilancio nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, B) 3 "Strumenti finanziari passivi", in quanto è stata verificata l'efficacia della copertura dello strumento rispetto all'elemento coperto.

La voce include inoltre il valore di mercato al 31 dicembre 2016 dell'operazione di copertura su valute seguente:

Tipologia	Divisa	Nozionale	Valore MarkToMarket al 31 dic 206 (EUR)	Scadenza	Copertura	Tipologia di Copertura	Conta bilizza zione
Vendita a termine di valuta	USD	115.090	(9.131)	28/02/2017	Si	Fair Value Hedge	CE

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente (in migliaia di euro):

Saldo al 31/12/15	111
Accantonamento dell'esercizio	6
Utilizzo per indennità liquidate, per anticipi erogati nell'esercizio, per versamenti al fondo	
Inps e ai fondi di previdenza complementari	<u>(43)</u>
Saldo al 31/12/16	<u><u>74</u></u>

In seguito alla c.d. "riforma del TFR" introdotta con effetto dal 1° luglio 2007, si segnala che il TFR maturando, a seconda dell'opzione del dipendente, viene versato all'INPS ovvero a fondi previdenziali di categoria o a fondi privati autorizzati. Peraltro, il TFR già maturato alla data di opzione del dipendente, rimane comunque in azienda e maturerà la rivalutazione annuale nei confronti dell'azienda stessa.

DEBITI

Obbligazioni e debiti verso soci per finanziamenti

Prestito obbligazionario collocato sul mercato ExtraM.O.T. PRO

In data 1 ottobre 2014 la società ha emesso e collocato sul mercato ExtraM.O.T. PRO (segmento del Mercato Telematico delle Obbligazioni riservato ad investitori professionali, gestito da Borsa Italiana) un prestito obbligazionario di € 100 milioni della durata di sette anni, il cui rimborso è previsto per il 1 ottobre 2021.

Sul prestito obbligazionario, sottoscritto da investitori professionali, maturano interessi al tasso annuo del 3% pagabili, per la durata del prestito, al 1 ottobre di ogni anno a partire dal 1 ottobre 2014.

Prestito obbligazionario sottoscritto dalla controllante e dal Socio Unico

In accordo a quanto deliberato dall'assemblea degli obbligazionisti e straordinaria dei soci in data 14 aprile 2011, il prestito obbligazionario di € 100 milioni è rimborsabile al 30 giugno 2018.

Nel corso del 2015 e del 2016 il Socio Unico (originario sottoscrittore del prestito obbligazionario per il suo importo complessivo) ha trasferito una quota di € 70 milioni alla controllante IS.Co S.r.l. (rispettivamente € 20 milioni nel 2015 ed € 50 milioni nel 2016). L'importo trasferito è stato iscritto nella voce Debiti verso soci per finanziamenti.

La società ha la facoltà di estinzione anticipata parziale o totale delle obbligazioni in circolazione decorso il diciottesimo mese più un giorno dalla data di emissione del prestito mediante deliberazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti. L'opzione non potrà essere esercitata dalla società prima del rimborso integrale dei propri finanziamenti bancari per complessivi € 180 milioni, commentati successivamente, a seguito degli impegni assunti in tali contratti.

Su tale prestito maturano interessi posticipati al tasso annuo del 4,5% pagabili, per la durata del prestito, al 30 giugno di ogni anno a partire dal 30 giugno 2007.

Debiti verso banche

La voce debiti verso banche è così formata:

Tipologia	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15
Finanziamenti	-	179.896	-	179.896	130.000
<i>Committed</i>					
<i>revolving credit</i>				0	15.000
<i>facilities</i>					
Totale	-	179.896	-	179.896	145.000

(Valori in migliaia di Euro)

La voce include finanziamenti complessivi € 180 milioni, di cui € 30 milioni con scadenza nel 2018 ottenuti per l'acquisto del gruppo IPI perfezionatosi nell'ottobre 2013, € 100 milioni relativi ad un finanziamento bullet erogato nel 2015 con scadenza 2019 ed € 49,9 milioni relativi ad un finanziamento sottoscritto nell'esercizio con scadenza 2020. I contratti dei sopracitati finanziamenti bancari prevedono il rispetto di covenants economici e finanziari calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Coesia. Tali covenants sono verificati dagli istituti finanziari con periodicità semestrale e, per quanto riguarda il 31 dicembre 2016, sono stati rispettati. Su tutti i finanziamenti maturano interessi a tassi di mercato.

Su alcuni di tali finanziamenti sono stati stipulati contratti di copertura del rischio di tasso di interesse, come più ampiamente analizzato di seguito.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai finanziamenti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Debiti verso fornitori

Tale voce è diminuita rispetto all'esercizio precedente di € 152 mila.

Debiti verso imprese controllate

La voce in oggetto accoglie i debiti nei confronti di società controllate (direttamente ed

indirettamente) che sono riassunti in “Allegato V” alla presente nota integrativa e si riferiscono principalmente al riaddebito di costi e prestazioni di servizi ricevuti dalla controllata G.D S.p.A. ed a finanziamenti ricevuti dalle controllate G.D S.p.A. per complessivi € 71.000 mila, Coesia Finance S.p.a. per € 30.087 mila e € 70.337 mila per cash pooling, sui quali maturano interessi a tasso di mercato.

Debiti verso controllante

I debiti per dividendi si riferiscono all'importo ancora da corrispondere al socio Is.Co S.r.l. al 31 dicembre 2016, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea Ordinaria dei Soci della capogruppo Coesia S.p.A., tenutasi in data 13 dicembre 2016, che ha deliberato una distribuzione di dividendi per € 20.000 mila, di cui € 10.000 mila pagati in data 13 dicembre 2016 e € 10.000 mila pagati nel mese di gennaio 2017.

Debiti tributari

La voce in oggetto è così formata (in migliaia di Euro):

	<u>al 31/12/16</u>	<u>al 31/12/15</u>
Ritenute lav. autonomi, dipendenti e parasubordinati	505	455
Totale	<u>505</u>	<u>455</u>

Sono tuttora soggetti a definizione con le Autorità fiscali l'esercizio 2012 e seguenti, sia ai fini delle imposte dirette che dell'IVA. La Direzione della società ritiene che dalla definizione dei suddetti esercizi non emergeranno passività significative non riflesse in bilancio.

Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale.

Tale voce accoglie essenzialmente il debito verso istituti di previdenza relativo alle competenze di dicembre per € 86 mila.

Altri debiti

Al 31 dicembre, tale voce include principalmente per € 414 mila il debito per retribuzioni ai dipendenti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce include principalmente per € 2.992 mila il rateo per interessi passivi maturati sui prestiti obbligazionari e per € 301 mila il rateo per interessi passivi maturati sui finanziamenti bancari e finanziamenti precedentemente commentati.

GARANZIE PRESTATE

Il prospetto seguente evidenzia l'ammontare delle garanzie prestate dalla Società a favore di terzi e di società controllate (in euro migliaia).

	2016	2015
- Fidejussioni a favore di controllate	21.063	11.393
- Fidejussioni a favore di terzi	3.032	3.452
Totale	24.095	14.845

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Tale voce è principalmente relativa a proventi verso società controllate per servizi resi per € 4.906 mila e per costi da riaddebitare per € 1.709 mila. Tali operazioni concluse a valori di mercato, per complessivi € 6.615 mila sono dettagliate nell' "Allegato V".

COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce principale è rappresentata dai "costi per servizi" che ammontano complessivamente a € 11.436 mila (€ 5.753 mila nel 2015) e comprende principalmente i compensi agli amministratori per € 5.111 mila, spese per attività di internal audit, direzione e controllo e sviluppo strategico per € 1.077 mila, per consulenze per € 2.445 mila, per trasferte di viaggio nostri dipendenti per € 333 mila, per compensi al collegio sindacale per € 110 mila, spese di rappresentanza per € 43 mila. Inoltre tale voce include per complessivi € 1.770 mila i costi da

riaddebitare alle società del Gruppo dettagliati nell'“allegato V” nella colonna Altri ricavi e proventi. Inoltre in tale allegato sono indicati i costi per servizi ricevuti dalle società controllate.

Per il personale

La voce “costi per il personale” risulta così composta (in migliaia di Euro):

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Salari e stipendi	3.281	1.829
Oneri sociali	409	470
Trattamento di fine rapporto	106	106
Altro	<u>23</u>	<u>31</u>
Totale	<u>3.819</u>	<u>2.436</u>

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria:

	31/12/16	31/12/15	Media
Dirigenti	7	7	7
Impiegati	<u>5</u>	<u>7</u>	<u>5</u>
Totale	<u>12</u>	<u>14</u>	<u>12</u>

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce include i dividendi deliberati ed incassati nel corso dell'esercizio dalla controllata G.D S.p.A. per € 60 milioni, dalla controllata Flexlink AB per € 6 milioni e dalla controllata HAPA AG per 3,2 milioni.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce include principalmente per € 10 mila interessi attivi bancari, per € 556 mila il rendimento maturato al 31 dicembre dalle polizze assicurative a vita intera e per € 2.983 mila gli interessi attivi maturati sui finanziamenti in valuta concessi alle controllate R.A Jones & Co. e COESIA IPS CGM S de RL de CV.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce include gli interessi passivi sui prestito obbligazionari per € 7.500 mila, interessi passivi e spese bancarie su finanziamenti e linee di credito per € 3.854 mila. Inoltre tale voce include interessi passivi su finanziamenti ricevuti dalle controllate G.D S.p.A. per € 2.385 mila, Volpak S.A. per € 56 mila, GDM S.p.A. per € 30 mila, HAPA AG per € 15 mila, Flexlink AB per € 32 mila, Flexlink Spa per € 3 mila, Coesia Finance Spa per € 200 mila.

Tale voce include inoltre la minusvalenza per l'adeguamento prezzo sulla vendita della LAETUS GMBH (avvenuta nello scorso esercizio) di € 622 mila.

UTILI E PERDITE SU CAMBI

Tale valore riflette principalmente gli utili su cambi relativi ai finanziamenti in USD concessi alla controllate R.A Jones & Co. valutato al tasso di cambio di fine anno, e già commentato in precedenza.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO

La voce è composta da proventi per € 4.123 mila derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale commentato in precedenza, ad imposte differite attive per € 1.325 mila. La differenza tra l'utile ante imposte e la perdita fiscale del periodo è da attribuirsi principalmente alla non imponibilità dei dividendi per il 95%.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta, dopo gli stanziamenti di tutti gli oneri di competenza, un utile netto di €51.727.553,96 che proponiamo di:

- accantonare alla riserva legale per €2.586.377,70
- accantonare a riserva utili su cambi per € 22.846,84 e
- accantonare alla riserva straordinaria per €49.118.329,42

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- ◆ Prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Allegato I);
- ◆ Prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Allegato II);
- ◆ Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 (Allegato III);
- ◆ Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2016 ex-art. 2427 n.5 c.c. (Allegato IV);
- ◆ Sommario dei rapporti con società controllate, collegate, consociate e controllante al 31 dicembre 2016 (Allegato V).
- ◆ Dettaglio delle voci di patrimonio netto ex art. 2427,c. 7bis del C.C. al 31 dicembre 2016 (Allegato VI).

Il presente bilancio è vero e conforme alle scritture contabili.

Bologna, li 3 maggio 2017

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Isabella Seragnoli

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016**
(in migliaia di euro)

Allegato I

	Saldi al 31 dicembre 2015			Movimenti dell'esercizio			Saldi al 31 dicembre 2016		
	Costo storico	Amm.to cumulato	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Costo storico	Amm.to cumulato	Valore netto
Immobilizzazioni immateriali:									
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	882	(539)	343	142		(176)	1.024	(715)	309
Oneri Pluriennali	9.406	(5.778)	3.628			(754)	9.406	(6.532)	2.874
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	10.288	(6.317)	3.971	142	-	(930)	10.430	(7.247)	3.183

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016
(in migliaia di Euro)

	Situazione al 31/12/2015			Movimentazioni dell'anno				Situazione al 31/12/2016				
	Costo originario	Svalut.ne	Riv. L.72/83	Saldo	Incre.ti		Decr.ti	Svalut.ni/ Rip. Perdite	Costo originario	Svalut.ne	Riv. L.72/83	Saldo
Partecipazioni												
<u>Imprese controllate, valutate secondo il metodo del costo:</u>												
G.D S.p.A.	213.348		1.378	214.726					213.348		1.378	214.726
ACMA S.p.A.	56.668	(48.062)		8.606					56.668	(48.062)		8.606
CIMA S.p.A.	22.000			22.000					22.000			22.000
GDM S.p.A.	7.123	(793)		6.330					7.123	(793)		6.330
MONTALE 164 S.p.A.	0			0					0			0
Volpak SA	14.706			14.706					14.706			14.706
Group Service S.r.l.	600	(571)		29					600	(571)		29
Laetus Italia S.r.l.	0			0					0			0
Mast S.r.l.	0			0					0			0
Laetus Gmbh	0			0					0			0
COESIA IPS CGM S de RL de CV	3			3					3			3
Hapa AG	16.316			16.316					16.316			16.316
GD Teknik Hizmetler ve Ticaret Ltd Sirketi	0			0					0			0
Norden Machinery AB(ex Sirius Machinery)	35.813			35.813					35.813			35.813
COESIA FINANCE SPA(ex A & C)	120			120					120			120
4S Engineering Spa	16			16					16			16
Flexlink Holding AB	153.358			153.358					153.358			153.358
Coesia India Private Limited	370			370					370			370
R.A JONES & CO	166.394			166.394					166.394			166.394
IPI SRL	38.555			38.555					38.555			38.555
EMMECI SPA					29.571				29.571			29.571
Totale partecipazioni	725.390	(49.426)	1.378	677.342	29.571	0	0	0	754.961	(49.426)	1.378	706.913

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016, 2015 E 2014**

Allegato III

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE					RISERVA COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
			AVANZO DA FUSIONE	EX LEGGE N. 904/77	RISERVA STRAORD.	RISERVA UTILI NON DISPONIBILI	IN C/FUTURO AUM. CAP.SOC.			
Saldi al 31 dicembre 2013	125.000	11.907	0	0	75.714		0	0	7.301	219.922
Verbale ass. ord. del 25/06/14										
- riserva legale		365							(365)	
- riserva straordinaria					6.936				(6.936)	
Utile dell'esercizio 2014									15.571	15.571
Saldi al 31 dicembre 2014	125.000	12.272	0	0	82.650		0	0	15.571	235.493
Verbale ass. ord. del 21/04/15										
- riserva utili non disponibili		778			11.493	3.300			(15.571)	
- riserva straordinaria										
Scissione Mast atto 58343 del24/03/15		(3.750)			(27.050)					(30.800)
Ass.ord. Soci del 21/04/2015										
Riserva copertura flussi fin.attesi								(1.185)		(1.185)
Utile dell'esercizio 2015									22.924	22.924
Saldi al 31 dicembre 2015	125.000	9.300	0	0	67.093	3.300	0	0	(1.185)	226.432
Verbale ass. ord. del 21/04/16										
destinazione utile:										
- riserva legale		1.146							(1.146)	
- riserva straordinaria					16.843				(16.843)	
- riserva utili non disponibili						4.935			(4.935)	
Verbale ass. ord. del 23/06/16 e										
Verbale ass. ord. del 13/12/16										
- distribuzione dividendi					(50.000)					(50.000)
Riserva copertura flussi fin.attesi								(440)		(440)
Utile dell'esercizio 2016									51.728	51.728
Saldi al 31 dicembre 2016	125.000	10.446	0	0	33.936	8.235	0	0	(1.625)	227.720

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

AL 31 DICEMBRE 2016 (ART.2427 n.5 c.c.)

DENOMINAZIONE	QUOTA DI POSSESSO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO		RISULTATO D'ESERCIZIO		Valutazione patr.netto art 2426 c.c. n4	VALORE DI CARICO	FONDO COPERTURA PERDITE	DIFFERENZA
				AMM.RE COMPL.IVO	AMM.RE PRO-QUOTA	AMMONTARE COMPLESSIVO	AMM.RE PRO-QUOTA				
								A	B	C	A - B - C
IMPRESE CONTROLLATE											
G.D S.p.A.	100,00%	Bologna	euro 4.000 mila	591.314	591.314	102.889	102.889	695.975	214.726		481.249
ACMA S.p.A.	100,00%	Bologna	euro 9.300 mila	5.267	5.267	(4.316)	(4.316)	8.240	8.606		(366)
CIMA S.p.A.	100,00%	Villanova (BO)	euro 4.810 mila	23.067	23.067	1.590	1.590	24.817	22.000		2.817
GDM S.p.A.	100,00%	Bologna Barcellona	euro 1.500 mila	29.437	29.437	5.891	5.891	34.123	6.330		27.793
VOLPAK S.A.	100,00%	(Spagna)	euro 9.900 mila	32.099	32.099	(1.619)	(1.619)	28.921	14.706		14.215
GROUP SERVICE S.r.l.	100,00%	Bologna	euro 50 mila	533	533	2	2	533	29		504
COESIA IPS CGM S de RL de CV Mexico	100,00%	Mexico City (Messico)	Mxn Peso 322.500	890	890	668	668	890	3		887
HAPA AG	100,00%	Volketswill (CH)	CHF 1.000.000	10.250	10.250	4.478	4.478	12.896	16.316		(3.420)
Norden Machinery AB	100,00%	Stockholm, Sweden	112 000 SEK	30.007	30.007	1.923	1.923	39.738	35.813		3.925
GD Teknik Hizmetler ve Ticaret Ltd	0,01%	Izmir (Turchia)	Ytl 500.000	2.653	0	(2.130)	(0)	0	0		0
COESIA FINANCE SPA	100,00%	Bologna	euro 120 mila	539	539	285	285	539	120		419
4S Engineering Spa	80,00%	Bologna	euro 20 mila	85	68	61	49	68	16		52
FlexLink Holding AB	100,00%	Goteborg (Svezia)	3.285.000 SEK	174.688	174.688	19.053	19.053	165.268	153.358		11.910
Coesia India Private Limited	7,40%	Pune (India)	521.291 INR	987	73	(358)	(27)	73	370		(297)
R.A JONES & CO	100,00%	Davenport(USA)	USD 10	231.985	231.985	7.059	7.059	204.437	166.394		38.043
IPI SRL	100,00%	Perugia PG)	euro 13.000 mila	18.367	18.367	(20)	(20)	41.387	38.555		2.832
EMMECI SPA	100,00%	Cerreto Guidi (FI)	Euro 4.000 mila	14.833	14.833	2.017	2.017	30.539	29.571		968
TOT. CONTROLLATE				1.167.417	1.163.447	138.550	140.002	1.288.474	706.913	0	581.561

SOMMARIO DEI RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTE, CONTROLLATE E COLLEGATE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

(in migliaia di Euro)

	STATO PATRIMONIALE				CONTO ECONOMICO						
	CREDITI PER DIVIDENDI	ALTRI CREDITI	TOTALE CREDITI	DEBITI	DEBITO PER DIVIDENDI	COSTI PER SERVIZI	COSTO PER GODIMENTO BENI DI TERZI	ONERI FINANZIARI	DIVIDENDI	ALTRI RICAVI E PROVENTI	PROVENTI FINANZIARI
Controllante											
IS.CO S.r.l.		4974	4974	71.575	10.000						
Controllate dirette											
G.D S.p.A.		963	963	71.012		1.099	58	2385	60.000	857	
ACMA S.p.A.		239	239							918	
CIMA S.p.A.		22	22							45	
ACMA S.p.A.											
GDM S.p.A.		-48	-48					30		220	
VOLPAK SA		-79	-79			1		56		296	
HAPA AG		146	146					15	3.260	202	
LAETUS GMBH											
LAETUS Mexico											7
R.A JONES & CO USA		45.420	45.420			94				753	2.976
FLEXLINK AB		744	744	14		10		31	5.976	1.761	
Montale 164 SpA											
IPI S.r.l.		72	72							142	
COESIA FINANCE SPA				100.424				200		2	
NORDEN MACHINERY AB		91	91			1				515	
4S ENGINEERING Srl		17	17							23	
COESIA INDIA PRIVATE LIMITED		1	1							4	
GD TEKNIK HIZMETLER VE TICARET LTD		2	2								
CITUS KALIX		25	25							127	
ADMV S.A		-44	-44							64	
SACMO SA		84	84	32		31				222	
EMMECI SPA		21	21							21	
Group Services srl										6	
Controllate indirette											
G.D Industrie Srl										2	
Nova Prefabbricati srl										2	
GD Turchia										2	
Lesina Autonoleggio Srl				2		7				3	
SASIB SPA		41	41							70	
MAST				2		11				4	
Co.me.sca S.r.l.										16	
GD KOREA										1	
TECNOMECCANICA										1	
Flexlink Systems PTE LTD - Singapore		222	222	41		3				221	
Flexlink Systems Spa				20		79		3		6	
Flexlink Systems - France				-17							
SIRIUS CHINA		113	113	4		11				37	
GF SPA		14	14							13	
RA JONES UK										4	
GD CHINA										2	
GD GERMANIA										3	
GD EMIRATI		16	16							16	
GD TOKYO										5	
GD USA		14	14							14	
G.D Do Brasil		88	88	6						15	
TOT. CONTROLLATE		53.158	53.158	243.115	10.000	1.336	58	2.720	69.236	6.615	2.983

DETTAGLIO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO EX ART. 2427, c. 7bis del C.C.

AL 31 DICEMBRE 2016 migliaia di Euro)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZ.	QUOTA DISPONIBILE PER LA DISTRIBUZIONE	QUOTA IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA
CAPITALE	125.000	B		0
Riserve di capitale:				
Riserva per azioni proprie				
Riserva per azioni o quote di società controllante				
Riserva da sovrapprezzo azioni				
Riserva da conversione obbligazioni				
Riserva versamento conto futuro aumento C.S.				
Riserve di utili:				
Riserva legale	10.447	B		0
Riserva per azioni proprie				
Riserva di utili non disponibile	8.235			
Riserva operaz. Copertura flussi finanziamenti attesi	(1.625)			
Riserva da utili netti su cambi				
Riserva straordinaria	33.935	A,B,C	33.935	0
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423				
Utili portati a nuovo				0
TOTALE	175.992		33.935	
quota distribuibile			33.935	0

Legenda:

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci